AI RAGGI X / LA NUOVA INDEX IN VENDITA AGLI SPORTELLI POSTALI

Il Trio di Poste costa il 5,5%

Sotto la lente

Come investire

Scomposizione del premio	Valore %
Componente obbligazionaria	76,4
Componente derivata	18,1
Costi	5,5
Premio complessivo	100,0

Nota: Alla Data della presente documentazione, che potrà variare alla Data di Emissione del Titolo (8/05/07). I diritti fissi (26 Euro, non applicati ai titolari di conto BancoPosta) Incrementano l'incidenza % dei costi rappresentata nella tabella

I costi

Premio versato	1.500	5.000	10.000
Premio investito	1.417,5	4.725	9.450
Costi	82,5	275	550

Nota: Effetto dei caricamenti del 5,5%; non si considerano gli eventuali costi di 26 euro per i non correntisti

Quanto rende nei diversi scenari

Portafoglio dinamico	Rendimento totale lordo	Rend. annuo comp. lordo
115,0	8,7%	0,84%
126,5	16,8%	1,57%
138,0	25,0%	2,25%
149,5	33,1%	2,90%

Nota: il premio versato viene investito al netto del 5,5% come spiegato nella tabella. Sulla differenza tra montante finale e premio investito si applica un'imposta del 12,5%

Poste Vita sta collocando un contratto innovativo a base di immobiliare materie prime e private equity. Un prodotto decisamente aggressivo, se si tiene conto della tipica clientela postale. Tra l'altro la novità punta su tre comparti che negli scorsi anni hanno fatto faville e che oggi rischiano a detta di molti di

essere interessati da una bolla speculativa.

Fatta questa premessa «Polizze Chiare» ha analizzato il contratto su richiesta di alcuni lettori. Trio, così si chiama la index linked, è legata al valore di un titolo "Trio Index Linked" (ossia da un titolo obbligazionario strutturato costituito da una componente obbliga-

zionaria e da una componente derivata) il cui andamento è collegato a sua volta all'indice "Real Asset Index" costituito da tre Sicav del gruppo Esperia che investono in società operanti nei settori: immobiliare (Fondo Real Estate), materie prime (Fondo commodities) e private equity (Fondo world investment companies). Il minimo investibile è di 1.500 euro.

Le prestazioni assicurative. In caso di vita alla scadenza dell'assicurato alla scadenza contrattuale fissata nel 2017, Trio corrisponderà un importo pari al premio investito al netto dei costi previsti, moltiplicato per il valore di rimborso del titolo, diviso 100. È garantito tra l'altro un rendimento minimo pari al 15%, più l'eventuale rendimento aggiuntivo dell'indice.

In caso di premorienza la polizza corrisponderà un importo pari al premio investito sempre al netto dei costi previsti moltiplicato per il valore di mercato del titolo, diviso 100. Se l'importo liquidabile risulta inferiore al premio versato è prevista un'integrazione fino a un massimo di 5mila euro. Quindi se la perdita rispetto all'investimento netto iniziale è maggiore di 5mila euro c'è il rischio di non recuperare il premio versato.

Rischi finanziari. Poste Vita Spa non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo. Come esplicitato nel fascicolo informativo, in relazione alla struttura del titolo, il contraente assume il rischio di ottenere un valore di riscatto inferiore al premio versato e di ottenere un capitale, in caso di morte dell'assicurato, inferiore al premio versato, nonché di ottenere un capitale a scadenza inferiore al premio versato nel caso di insolvenza dell'emittente del titolo, che in questo caso è Abn

Amro. Lo scenario a scadenza dipende dal valore del portafoglio dinamico alla data finale di valutazione (19 aprile 2007). Il portafoglio Dinamico ha valore iniziale di 94,5 (al 08/05/2007). Come si può vedere nella tabella in pagina le prestazioni a scadenza, redatte secondo quattro ipotesi, se il valore del portafoglio dinamico a scadenza è minore o uguale a 115 (ipotesi a), scatta il livello minimo di protezione. Con un rendimento composto lordo minimo di circa 8,7% a scadenza (che si traduce in un 0,84% annuo composto lordo).

I costi. A incidere sul risultato finale dell'investimento sono soprattutto i costi. Sul versamento iniziale viene trattenuto il 5,5%, cui si aggiunge un costo fisso di 26 euro. Vi sono poi dei costi indiretti, non esplicitati nel contratto. I tre comparti di Sicav del gruppo Esperia che compongono l'indice di riferimento hanno dei costi di gestione pari allo 0,35% annuo.

«Strumenti di natura finanziaria o obbligazionaria si potrebbero rivelare più efficienti (perché meno onerosi) per ottenere prestazioni su un orizzonte decennale — spiegano dalla società di consulenza indipendente Consultique —. Trio non sembra particolarmente indicato per finalità assicurative: in caso di premorienza la stessa integrazione non garantisce il pieno recupero del premio».

**A rischio bolla
i tre settori a cui
si aggancia
tramite Esperia**